



LAVORO Euroconference

Edizione di venerdì 17 ottobre 2025

GESTIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Decreto flussi 2026-2028 pubblicato in Gazzetta Ufficiale
di Redazione

GESTIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Decreto flussi 2026-2028 pubblicato in Gazzetta Ufficiale
di Redazione

AGEVOLAZIONI, NEWS DEL GIORNO

Autoimpiego: aperta la piattaforma per richiedere gli incentivi
di Redazione

AGEVOLAZIONI, NEWS DEL GIORNO

Autoimpiego: aperta la piattaforma per richiedere gli incentivi
di Redazione

NEWS DEL GIORNO, TASSAZIONE E REDDITI DI LAVORO

Regime impatriati e applicazione della preclusione per gli agenti UE
di Redazione

NEWS DEL GIORNO, TASSAZIONE E REDDITI DI LAVORO

Regime impatriati e applicazione della preclusione per gli agenti UE
di Redazione

CESSAZIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO



Repêchage: impossibilità di ricollocazione e ricorso a presunzioni
di Redazione

CESSAZIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Repêchage: impossibilità di ricollocazione e ricorso a presunzioni
di Redazione

ORGANIZZAZIONE STUDI E M&A

Riforma delle professioni e semplificazione normativa: il Governo traccia una nuova rotta per le professioni in Italia
di MpO & partners



GESTIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Decreto flussi 2026-2028 pubblicato in Gazzetta Ufficiale

di Redazione

È stato pubblicato nella G.U. n. 240 del 15 ottobre 2025 il [D.P.C.M. 2 ottobre 2025](#), che ha programmato i flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2026-2028.

Il Decreto stabilisce che sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato stagionale e non stagionale e di lavoro autonomo, i cittadini stranieri residenti all'estero entro le seguenti quote complessive:

- 850 unità per l'anno 2026;
- 850 unità per l'anno 2027;
- 850 unità per l'anno 2028.

Inoltre, vengono riepilogati i criteri per gli ingressi e vengono dettagliate le quote per lavoro subordinato non stagionale e autonomo e per lavoro stagionale.

Infine, il decreto fissa le tempistiche per la presentazione delle domande di nulla osta al lavoro per gli ingressi nell'ambito delle quote previste, ricordando che dev'essere effettuata anche la precompilazione dei moduli, secondo quanto stabilito dalla circolare congiunta dei Ministeri dell'Interno, del Lavoro, dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Ministero degli affari esteri.

Le domande decorrono:

- per il settore agricolo dal 12 gennaio dell'anno di riferimento;
- per il settore turistico dal 9 febbraio,
- gli ingressi non stagionali e autonomi dal 16 e dal 18 febbraio, in base alla categoria.

OneDay Master

Lavoratori stranieri in Italia

Scopri di più



GESTIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Decreto flussi 2026-2028 pubblicato in Gazzetta Ufficiale

di Redazione

È stato pubblicato nella G.U. n. 240 del 15 ottobre 2025 il [D.P.C.M. 2 ottobre 2025](#), che ha programmato i flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2026-2028.

Il Decreto stabilisce che sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato stagionale e non stagionale e di lavoro autonomo, i cittadini stranieri residenti all'estero entro le seguenti quote complessive:

- 850 unità per l'anno 2026;
- 850 unità per l'anno 2027;
- 850 unità per l'anno 2028.

Inoltre, vengono riepilogati i criteri per gli ingressi e vengono dettagliate le quote per lavoro subordinato non stagionale e autonomo e per lavoro stagionale.

Infine, il decreto fissa le tempistiche per la presentazione delle domande di nulla osta al lavoro per gli ingressi nell'ambito delle quote previste, ricordando che dev'essere effettuata anche la precompilazione dei moduli, secondo quanto stabilito dalla circolare congiunta dei Ministeri dell'Interno, del Lavoro, dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Ministero degli affari esteri.

Le domande decorrono:

- per il settore agricolo dal 12 gennaio dell'anno di riferimento;
- per il settore turistico dal 9 febbraio,
- gli ingressi non stagionali e autonomi dal 16 e dal 18 febbraio, in base alla categoria.

OneDay Master

Lavoratori stranieri in Italia

Scopri di più



AGEVOLAZIONI, NEWS DEL GIORNO

Autoimpiego: aperta la piattaforma per richiedere gli incentivi

di Redazione

Il Ministero del Lavoro, con [notizia del 15 ottobre 2025](#), ha comunicato che è possibile presentare, accedendo alla [pagina dedicata del sito di Invitalia](#), la richiesta di agevolazioni per l'avvio di nuove imprese, nuovi studi professionali o società tra professionisti, come indicato dagli artt. 17 e 18, D.L. n. 60/2024, e dal relativo decreto attuativo (D.I. 11 luglio 2025, in G.U. n. 193/2025).

Gli incentivi sono disponibili per giovani tra i 18 e i 35 anni di età che siano:

- inoccupati, inattivi o disoccupati;
- disoccupati destinatari delle misure del programma GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori);
- lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale (working poor).

Le iniziative economiche devono essere finalizzate ad avviare attività:

- di lavoro autonomo;
- di ditta individuale;
- di impresa in forma societaria
- libero-professionali, anche nella forma delle società tra professionisti.

Gli interventi sono gestiti su 2 direttive, che determinano anche l'intensità del contributo, denominate "Autoimpiego Centro-Nord" e "Resto al Sud 2.0".

Previa valutazione del piano di impresa presentato, si prevede l'accesso a 2 forme di finanziamento:

- voucher a fondo perduto di 30.000 euro nelle regioni del Centro Nord, che aumentano a 40.000 euro nelle regioni della ZES unica per il Mezzogiorno. È anche prevista una maggiorazione di 10.000 euro per le iniziative a maggior contenuto di innovazione/sostenibilità ambientale;
- oppure contributo calcolato percentualmente in relazione all'investimento previsto: il 65% per investimenti fino a 120.000 euro, aumentati al 75% in area ZES; il 60% per investimenti tra 120.000 e 200.000 euro, aumentati al 70% in caso di richieste relative alle Regioni del Mezzogiorno.



Oltre al sostegno economico sono previste azioni formative; inoltre, tutte le iniziative economiche ammesse alle agevolazioni sono destinatarie obbligatoriamente di servizi di tutoraggio.

PF

Percorso Formativo

Percorso formativo per l'aggiornamento
del **Consulente del Lavoro**

Scopri l'edizione 2025/2026 >>





AGEVOLAZIONI, NEWS DEL GIORNO

Autoimpiego: aperta la piattaforma per richiedere gli incentivi

di Redazione

Il Ministero del Lavoro, con [notizia del 15 ottobre 2025](#), ha comunicato che è possibile presentare, accedendo alla [pagina dedicata del sito di Invitalia](#), la richiesta di agevolazioni per l'avvio di nuove imprese, nuovi studi professionali o società tra professionisti, come indicato dagli artt. 17 e 18, D.L. n. 60/2024, e dal relativo decreto attuativo (D.I. 11 luglio 2025, in G.U. n. 193/2025).

Gli incentivi sono disponibili per giovani tra i 18 e i 35 anni di età che siano:

- inoccupati, inattivi o disoccupati;
- disoccupati destinatari delle misure del programma GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori);
- lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale (working poor).

Le iniziative economiche devono essere finalizzate ad avviare attività:

- di lavoro autonomo;
- di ditta individuale;
- di impresa in forma societaria
- libero-professionali, anche nella forma delle società tra professionisti.

Gli interventi sono gestiti su 2 direttive, che determinano anche l'intensità del contributo, denominate "Autoimpiego Centro-Nord" e "Resto al Sud 2.0".

Previa valutazione del piano di impresa presentato, si prevede l'accesso a 2 forme di finanziamento:

- voucher a fondo perduto di 30.000 euro nelle regioni del Centro Nord, che aumentano a 40.000 euro nelle regioni della ZES unica per il Mezzogiorno. È anche prevista una maggiorazione di 10.000 euro per le iniziative a maggior contenuto di innovazione/sostenibilità ambientale;
- oppure contributo calcolato percentualmente in relazione all'investimento previsto: il 65% per investimenti fino a 120.000 euro, aumentati al 75% in area ZES; il 60% per investimenti tra 120.000 e 200.000 euro, aumentati al 70% in caso di richieste relative alle Regioni del Mezzogiorno.



Oltre al sostegno economico sono previste azioni formative; inoltre, tutte le iniziative economiche ammesse alle agevolazioni sono destinatarie obbligatoriamente di servizi di tutoraggio.

PF

Percorso Formativo

Percorso formativo per l'aggiornamento
del **Consulente del Lavoro**

Scopri l'edizione 2025/2026 >>





NEWS DEL GIORNO, TASSAZIONE E REDDITI DI LAVORO

Regime impatriati e applicazione della preclusione per gli agenti UE

di Redazione

L’Agenzia delle Entrate, con [risposta a interpello n. 264/E del 13 ottobre 2025](#), fornisce chiarimenti sull’applicazione del regime impatriati, rispondendo al quesito di un cittadino italiano che, avendo lavorato da gennaio 2021 a ottobre 2022 in Lussemburgo alla BEI (Banca europea per gli investimenti) e dal 2023 al 2025 a Londra presso la BERS (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo), chiede, essendo in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa sugli impatriati, se può usufruire del regime agevolativo, considerando che da ottobre 2025 si trasferirà in Italia per motivi personali e professionali, o se al suo caso viene applicata la preclusione prevista per i funzionari europei.

Il Protocollo n. 7 sui Privilegi e sulle immunità dell’unione Europea prevede, infatti, che funzionari e agenti UE siano considerati *“ex lege fiscalmente residenti in Italia, anche nelle ipotesi in cui siano in possesso del requisito formale dell’iscrizione all’Aire nei due periodi di imposta precedenti il rimpatrio, con la conseguenza che l’accesso al regime agevolativo per gli stessi, in carenza di uno dei presupposti richiesti dalla norma, deve considerarsi precluso”*, come precisato anche nella circolare n. 33/E/2020.

L’Agenzia chiarisce che l’istante potrà fruire del regime di favore, non dovendosi applicare la preclusione prevista per i funzionari europei, in quanto la BERS non rientra fra le istituzioni e gli organi dell’UE e, quindi, non è soggetta al citato protocollo. Di conseguenza, al rientro in Italia, sempreché siano rispettati tutte le condizioni e i requisiti previsti dalla norma, il dipendente potrà fruire del nuovo regime a partire dal 2026, sempre che non ricorrono le circostanze indicate dalla normativa che prevedono un allungamento dei tempi di permanenza all'estero da 3 a 7 periodi d'imposta.



EuroconferenceinPratica

Scopri la **soluzione editoriale integrata** con l'**AI indispensabile** per **Professionisti e Aziende >>**





NEWS DEL GIORNO, TASSAZIONE E REDDITI DI LAVORO

Regime impatriati e applicazione della preclusione per gli agenti UE

di Redazione

L’Agenzia delle Entrate, con [risposta a interpello n. 264/E del 13 ottobre 2025](#), fornisce chiarimenti sull’applicazione del regime impatriati, rispondendo al quesito di un cittadino italiano che, avendo lavorato da gennaio 2021 a ottobre 2022 in Lussemburgo alla BEI (Banca europea per gli investimenti) e dal 2023 al 2025 a Londra presso la BERS (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo), chiede, essendo in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa sugli impatriati, se può usufruire del regime agevolativo, considerando che da ottobre 2025 si trasferirà in Italia per motivi personali e professionali, o se al suo caso viene applicata la preclusione prevista per i funzionari europei.

Il Protocollo n. 7 sui Privilegi e sulle immunità dell’unione Europea prevede, infatti, che funzionari e agenti UE siano considerati *“ex lege fiscalmente residenti in Italia, anche nelle ipotesi in cui siano in possesso del requisito formale dell’iscrizione all’Aire nei due periodi di imposta precedenti il rimpatrio, con la conseguenza che l’accesso al regime agevolativo per gli stessi, in carenza di uno dei presupposti richiesti dalla norma, deve considerarsi precluso”*, come precisato anche nella circolare n. 33/E/2020.

L’Agenzia chiarisce che l’istante potrà fruire del regime di favore, non dovendosi applicare la preclusione prevista per i funzionari europei, in quanto la BERS non rientra fra le istituzioni e gli organi dell’UE e, quindi, non è soggetta al citato protocollo. Di conseguenza, al rientro in Italia, sempreché siano rispettati tutte le condizioni e i requisiti previsti dalla norma, il dipendente potrà fruire del nuovo regime a partire dal 2026, sempre che non ricorrono le circostanze indicate dalla normativa che prevedono un allungamento dei tempi di permanenza all'estero da 3 a 7 periodi d'imposta.



EuroconferenceinPratica

Scopri la **soluzione editoriale integrata** con l'**AI indispensabile** per **Professionisti e Aziende >>**





CESSAZIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Repêchage: impossibilità di ricollocazione e ricorso a presunzioni

di Redazione

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, 3 luglio 2025, n. 18075, ha stabilito che l'uso delle presunzioni è ampiamente ammesso in materia di repêchage, dato che la prova dell'impossibilità di ricollocazione dev'essere contenuta entro limiti di ragionevolezza e può considerarsi assolta anche mediante il ricorso a risultanze di natura presuntiva e indiziaria quando esistano gli elementi della precisione, gravità e concordanza, com'è nel caso di specie.

Master di specializzazione

Negoziazione e gestione dei conflitti

Scopri di più



CESSAZIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Repêchage: impossibilità di ricollocazione e ricorso a presunzioni

di Redazione

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, 3 luglio 2025, n. 18075, ha stabilito che l'uso delle presunzioni è ampiamente ammesso in materia di repêchage, dato che la prova dell'impossibilità di ricollocazione dev'essere contenuta entro limiti di ragionevolezza e può considerarsi assolta anche mediante il ricorso a risultanze di natura presuntiva e indiziaria quando esistano gli elementi della precisione, gravità e concordanza, com'è nel caso di specie.

Master di specializzazione

Negoziazione e gestione dei conflitti

Scopri di più



ORGANIZZAZIONE STUDI E M&A

Riforma delle professioni e semplificazione normativa: il Governo traccia una nuova rotta per le professioni in Italia

di MpO & partners

Come è ben noto con i comunicati stampa del Consiglio dei Ministri n. 140 e 141 (rispettivamente del 4 e 11 settembre u.s.) il Governo intende, attraverso l'emanazione di appositi decreti legislativi, riformare gli ordinamenti professionali in particolar modo delle professioni di Avvocato e del Commercialista esperto contabile.

Pertanto, la delega affida al Governo l'incarico di emanare uno o più decreti legislativi che saranno trasmessi alle Camere per il parere delle Commissioni competenti.

Tra i punti salienti contenuti nei Decreti spicca l'avvio della riforma delle professioni, un intervento che mira a ridefinire il quadro normativo e operativo delle attività professionali regolamentate e non regolamentate.

L'obiettivo è duplice:

1. da un lato semplificare l'accesso e l'esercizio delle professioni;
2. dall'altro valorizzare le competenze e promuovere la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

La professione di Avvocato

Per quanto concerne la professione di Avvocato la bozza del Disegno di Legge contiene, tra le altre cose, la Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento forense il quale introduce importanti novità per tale professione.

In linea generale l'intenzione del Governo è quella di:

1. Ribadire la libertà e l'indipendenza dell'avvocato;
2. Ripristinare il giuramento professionale
3. Rafforzare il concetto di "esclusività", ovvero si considerano esclusive dell'avvocato le attività di consulenza e assistenza legale se svolte in modo continuativo, sistematico, organizzato e connesse all'attività giurisdizionale.



La Delega interviene anche sulla disciplina del codice deontologico prevedendo che la sua emanazione e il suo aggiornamento siano a cura del Consiglio nazionale forense (CNF) e rafforzando la disciplina del segreto professionale.

Non solo, viene confermato il carattere personale dell'incarico anche quando l'avvocato opera all'interno di un'associazione o società professionale e si conferma il principio della libera pattuizione delle parti e dell'equo compenso, introducendo la solidarietà nel pagamento da parte di tutti i soggetti coinvolti in un procedimento giudiziale.

Inoltre, in relazione allo svolgimento della professione in forma collettiva, per le associazioni professionali...

[continua a leggere...](#)

+++
+++
+++

CEDI IL TUO STUDIO PROFESSIONALE CON MPO

+++